

NEWSLETTER

A cura del Direttivo
della sezione AVIS
di Costa Masnaga

LUGLIO
2025
N°38

Rinnovo del consiglio: IL CUORE di Avis Costa Masnaga CONTINUA A BATTERE FORTE!

Tra l'esperienza della "vecchia guardia" e l'apporto di "sangue fresco" (è proprio il caso di dirlo...) il Consiglio di Avis Costa Masnaga si rinnova, nel solco della tradizione ma con un occhio sempre rivolto al futuro.

Ti è mai capitato di desiderare che un tuo semplice gesto possa trasformarsi in un vero e proprio superpotere? No, non stiamo parlando di volare o di diventare invisibili (per queste cose, ci stiamo ancora attrezzando...). Stiamo parlando di qualcosa di ancora più prezioso. E il bello è che non è solo un semplice sogno confinato nella fantasia dei fumetti, ma anzi è qualcosa di concreto, ben presente nella realtà: il dono del sangue.

I donatori come voi sono i veri eroi di questa storia, perché con un piccolo gesto, semplice e anonimo, contribuiscono tutti i giorni a salvare delle vite. La Marvel ha i fantastici quattro? Tsè! Dilettanti! **Noi di Avis Costa Masnaga abbiamo i fantastici 1300: VOI!** Ma come ogni team di supereroi che si rispetti, anche noi abbiamo bisogno di qualcuno che guidi la squadra, che coordini le iniziative, che si inventi sempre modi nuovi per diffondere la cultura del dono in tutti gli angoli della nostra comunità: dalle scuole alle associazioni sportive, dal lavoro fianco a fianco con il Centro Trasfusionale alla collaborazione con le amministrazioni comunali. E questo "qualcuno" che guida la squadra di 1300 supereroi è il nuovo Consiglio Direttivo, da poco rinnovato. Alla guida della squadra c'è il neo presidente EDOARDO MARZI, affiancato dal vice Sergio Mauri, dal vicepresidente vicario Alessandro Redaelli, dal tesoriere Eros Redaelli, dal segretario Silvia Giussani e dall'addetto contabile Enrico Corbetta.

Il consiglio è formato da 13 elementi: alcuni con il loro bagaglio di esperienza pluriennale in Avis, altri con il loro entusiasmo da neofiti.

Curiosi di conoscere i nomi?

Eccoli!



Alberto Agrati, Giovanni Corbetta, Lucia Mevio, Martina Paredi, Laura Rigamonti, Marco Rigamonti, Michela Sirtori, Bice Strumbo. Inoltre sono disponibili: Daniele Isella, Chiara Nava, Claudio Riva, Gabriele Muzzi e Giuseppe Canali.

Il dottor Luca Bonacchini, Direttore Sanitario, sorveglia e indirizza sulle varie iniziative della Sezione.

Cari supereroi, a nome di tutto il consiglio non ci resta che ringraziarvi per la fiducia che ci avete espresso con il vostro voto (un altro dei vostri superpoteri...) e promettervi che ci impegneremo tutti i giorni per portare avanti al meglio la missione di Avis Costa Masnaga.

Forse, alla fine del mandato, non potremo esclamare "missione compiuta" su tutti i fronti... ci sarà sempre qualcosa ancora da fare, da migliorare, da organizzare con il Consiglio che sarà eletto dopo di noi... ma intanto ce la mettiamo tutta! E per concludere, lasciamo la parola a Capitan Edo, pardon, al Presidente:

"Sono stato eletto presidente di Avis Costa Masnaga durante il Consiglio del 20 marzo, e vorrei esprimere la mia gratitudine per la fiducia ricevuta. Avis Costa Masnaga ha sempre operato con dedizione per garantire un'efficace organizzazione della chiamata alla donazione e per valorizzare la vita associativa dei donatori di sangue e plasma. Nel tempo, l'Associazione ha ampliato il proprio impegno, diventando un punto di riferimento sul territorio per la promozione della cultura del Dono, della solidarietà e della sensibilizzazione della comunità, con particolare attenzione alle scuole. Il nostro bene più prezioso sono i volontari, che con il loro tempo e la loro passione rendono possibili tante iniziative grazie all'impegno condiviso, capace di creare legami solidi e di generare un impatto positivo. In questo spirito di collaborazione, mi auguro un dialogo sempre più costruttivo con le sette Amministrazioni comunali di riferimento, affinché si possano sviluppare progetti concreti per diffondere i valori della solidarietà e del Dono. La collaborazione tra Avis e le istituzioni locali può tradursi in azioni tangibili che avvicinino sempre più persone alla cultura della donazione, rendendo il Dono un valore condiviso e riconosciuto all'interno della Comunità. "

Edoardo Marzi

Murales realizzato da Stefano Borella per AVIS Albairate. www.stebore.com



↑
Edoardo Marzi presidente Avis Costa Masnaga

Aria nuova nei consigli AVIS

Bruno Manzini

è stato riconfermato
alla presidenza di
Avis Provinciale Lecco

Pierangelo Colavito

è il nuovo Presidente di
Avis Regionale Lombardia

Oscar Bianchi

già nostro presidente
regionale, è ora alla guida di
Avis Nazionale

Avis Costa Masnaga è
presente in più livelli della
Associazione con

Sergio Mauri

che oltre all'impegno di
vice presidente della nostra
sezione comunale,
è anche consigliere per
Avis provinciale e regionale

S C A F F A L E R O S S O

quando il dono incontra la lettura

**I libri servono a leggere, certo...
e ci mancherebbe altro!**

**Ma servono anche a scrivere un
nuova pagina di solidarietà.**

Anche quest'anno non abbiamo voluto mancare all'ormai tradizionale appuntamento con il progetto "Scaffale Rosso", con cui AVIS Costa Masnaga continua a seminare cultura, salute e solidarietà. Come? Donando libri alla Biblioteca di Costa Masnaga, e quindi anche a tutte le altre biblioteche del territorio.

Chi ci segue da anni sa già le motivazioni per cui portiamo avanti con tanta passione questo progetto, ma qualche "neofita" potrebbe chiedersi: che c'entra il rosso sangue di Avis con il nero inchiostro dei libri? C'entra, c'entra! Il donatore, per sua natura, è una persona aperta al prossimo: ciascuno di noi non è un'isola, ma è parte attiva della comunità di cui facciamo parte. E "prendersi cura" della propria comunità non si esaurisce con l'atto di generosità, seppur grandioso, con cui si dona una parte del proprio sangue a chi ne ha bisogno: significa prendersi cura dell'altro a tutto tondo. E quale modo migliore, se non quello di arricchire il tesoro di cultura custodito sugli scaffali della biblioteca?

Permetteteci l'uso, o forse l'abuso, di un proverbio ben noto, ma parafrasato a modo nostro: un libro al giorno toglie l'ignoranza di torno. Leggere aiuta a crescere, sviluppa la mente, stimola la curiosità e aiuta a diventare una persona più aperta al prossimo, consapevole del proprio ruolo attivo e disposta a donare un po' di sé alla comunità: che si tratti di tempo, di competenze... e magari

anche di sangue, perché no! Scopo di Avis è promuovere la cultura del dono e della solidarietà, e questo va ben oltre la "sola" (si fa per dire) donazione di sangue. Perciò, la prossima volta che curiosando tra i libri della biblioteca ve ne capiterà in mano qualcuno "timbrato" da Avis... beh ora sapete il perché.

E ancora, non finisce qui: a legare Avis e il dono di questi libri c'è anche un altro aspetto. Ogni anno, i libri donati alla biblioteca hanno un tema conduttore, un fil rouge come direbbero quelli bravi. Ecco, il tema di quest'anno è "alimentazione, sport e salute": e non è forse vero che il donatore deve, prima di tutto, prendersi cura di sé, anche con una buona alimentazione e con lo sport, per poter essere in grado di aiutare gli altri?

Visto il tema conduttore, la serata che ci ha visti ospiti del Barycentro per ufficializzare la consegna dei libri ha avuto anche una gradita ospite: la bravissima biologa **nutrizionista Federica Grimoldi**, che focalizzandosi sull'alimentazione dei bambini ci ha guidato in un percorso alla scoperta del modo migliore di farli crescere attraverso quello che mettiamo a tavola. E il bello è che lo ha fatto con un linguaggio competente, chiaro, sfatando falsi miti e rassicurando qualche genitore che si fa prendere dall'ansia da perfezione. E allora, vogliamo chiudere proprio con una sua frase: **"Mangiare bene non significa perfezione. Significa abitudine, varietà, equilibrio e amore per ciò che si porta a tavola"**. A noi già sta venendo fame, a voi no?





I PRIMI

1000 GIORNI

Un dono per la vita e la salute dei nostri piccoli

Non si tratta dell'incipit di una promessa elettorale, ma di un racconto importante su quanto sia fondamentale questo periodo nella vita di ogni individuo: dal momento preconcezionale fino al secondo anno di vita. Un periodo che rappresenta le basi per uno sviluppo sano, felice e forte.

Noi di Avis Costa Masnaga, ormai lo sapete, il tema della salute ce l'abbiamo proprio nel... sangue. Per noi è un valore fondamentale, da custodire a qualunque età: non è mai troppo presto! Ecco perché abbiamo voluto organizzare, a Bulciago, un ciclo di incontri dedicati ai neo-genitori e a questi emozionanti, difficili, sconvolgenti ma meravigliosi primi 1000 giorni dei loro bimbi. L'obiettivo di questi incontri, in pieno stile Avis, è offrire un vero e

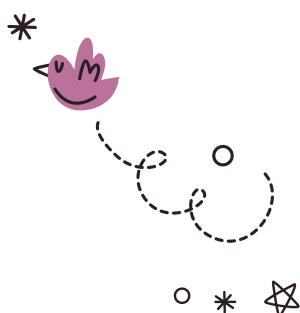
proprio dono: strumenti, conoscenze e riflessioni per prendersi cura dei propri bambini nel modo migliore possibile. **Le parole "dono" e "prendersi cura" sono state il filo rosso di tutte e tre le serate:** un valore condiviso anche con i donatori di sangue e gli operatori sanitari, e che ci lega anche alla missione di **TINnamoreraidime** associazione guidata da **Chiara Frigerio**, attiva in favore della Terapia Intensiva Neonatale, che ha partecipato con noi a questo percorso. La collaborazione con il **Dipartimento Area della Donna e Materno-Infantile - Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'ASST dell'Ospedale Manzoni di Lecco** è stata fondamentale. Sulla competenza e preparazione degli specialisti che ci hanno ac-

compagnato in questa avventura non avevamo alcun dubbio, ma in queste serate ci hanno donato ben di più: ci hanno messo a disposizione non solo la loro "testa", ma anche il loro "cuore". L'empatia, la capacità di parlare con un linguaggio chiaro e aperto, la disponibilità a rispondere a tutte le domande, dalle più ingenuie alle più preoccupate, sono stati una piacevole sorpresa; o meglio, una conferma del valore "a tutto tondo", sia tecnico sia umano, di questi professionisti. Non hai potuto partecipare alle serate? Peccato, ma non fartene una... malattia (tanto per restare in tema...). Di sicuro noi di Avis non ci fermeremo qui, e speriamo di poter continuare questa bella collaborazione con altri incontri. Nel frattempo, ecco un breve riassunto delle tre serate:



Prima serata: "La gravidanza e dintorni"

Con il dottor **Roberto Bellù**, primario del reparto, e le ostetriche **Michela Colombo** e **Serena Sala**, si è parlato di come prepararsi alla gravidanza e di cosa aspettarsi in quei mesi così speciali. Un approfondimento dei temi della serata lo trovi sul [sito di Casateonline](#)





Seconda serata: "La nascita e il primo anno"

Il dottor **Roberto Bellù**, la dottoressa **Manuela Condò** e l'ostetrica **Cristina Ferriolo** hanno approfondito le tappe fondamentali del primo anno di vita, con i riflettori puntati in particolare sulle cure e sulle attenzioni necessarie per il benessere del bimbo (e anche dei genitori...). Un approfondimento dei temi della serata lo trovi anche in questo caso sul sito di Casateonline



Terza serata: "I primi passi nel mondo"



Le dottoresse **Chiara Nava** e **Carla Maccioni** hanno raccontato l'evoluzione del bambino nel secondo anno di vita, sottolineando l'importanza della consapevolezza dal punto di vista sia fisico sia psichico e comportamentale. Anche il primario dottor **Roberto Bellù** ha ricordato quanto sia importante conoscere e rispettare i tempi di crescita del bambino. Anche qui, un approfondimento dei temi della serata lo trovi sul sito di Casateonline

Vuoi saperne ancora di più?

Puoi consultare anche il documento del Ministero della Salute che è servito da traccia ai nostri amici della Pediatria. Non ci resta che augurarti buona lettura... ti aspettiamo ai prossimi incontri!

Il contagio positivo, i premi e la "nostra" prima volta!



La solidarietà è contagiosa...come il raffreddore o il morbillo!!!

E sono contagiosi anche l'allegria, l'amicizia, le risate e...la decisione di iscriversi ad Avis e diventare donatori di sangue.

8 giugno, Bulciago:

la domenica è passata in un lampo, serena e allegra, in mezzo a una marea di giovani che hanno giocato con agonismo ma con rispetto, hanno ballato e sudato e si sono divertiti, hanno risposto all'invito di "quelli del banchetto di Avis" e hanno deciso di iscriversi... alla spicciolata.



Ma non è finita qui: al termine della giornata, un gruppo di amici si è ritrovato attorno a un tavolo e tra un panino, una birra e una porzione di patatine (abbondantemente condite con maionese), è scattato il "contagio": e in questo modo Marco, Luca, Christian, Lorena e Federica hanno deciso di iscriversi ad Avis in compagnia. Eccoli qui con altri amici già donatori! E hanno promesso che porteranno in giro il nome di Avis con orgoglio.

Vamos a Jugar, ancora una volta non ha tradito le aspettative. Avis come da tradizione ha premiato le squadre prime classificate di calcio e pallavolo con prodotti alimentari di "Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie" perché condivide gli ideali di giustizia e legalità promossi da queste Associazioni. Sicuramente olio, vino e gli altri prodotti del premio hanno un pizzico di "sale" in più: il sale della solidarietà che Avis vuole diffondere con il suo operato.



La prima volta non si scorda mai. Questa edizione di Vamos a Jugar ha visto la partecipazione di due squadre di pallavolo che sono scese in campo portando il logo di Avis sulle magliette: la squadra Rosso sangue e la squadra dei Dissanguati. I nostri atleti si sono difesi molto bene, ma alla fine hanno dovuto arrendersi ad altre compagini. Non fa niente se non avete vinto: siete stati dei testimonial stupendi!



Schermi accesi, connessioni spente?

Un viaggio tra scienza, teatro e consapevolezza per capire come i dispositivi digitali influenzano lo sviluppo dei più piccoli.

Da una chiacchierata informale sulle scale, nata per caso tra "vicini di sede", è sbocciata una serata interessante e ricca di spunti: **buona la prima per l'evento che ha visto la collaborazione tra Avis, la pediatra di base di Costa Masnaga, dottoressa Maria Siano, e il Barycentro.**

"Touch screen...Human touch: come l'uso precoce dei dispositivi elettronici modifica lo sviluppo del bambino"

un tema importante, presentato con rigore scientifico da **Rosario Montiroso** e tradotto in linguaggio teatrale dal "signor Piero", alias **Giorgio Galimberti**, che in quel momento rappresentava tutti noi: interessati al problema, ma spesso privi di competenze specifiche e quindi in balia di pregiudizi o del classico "fanno tutti così".



La pediatra, che ogni giorno incontra in ambulatorio bambini di età diverse, tutti più o meno esposti all'uso di strumenti digitali, affronta regolarmente questo tema con i genitori, offrendo informazioni e consigli. Cosa c'è di meglio, allora, che unire le forze per un momento di educazione e consapevolezza condivisa?

I dispositivi digitali fanno ormai parte della nostra quotidianità: non possiamo e non vogliamo ignorarne la presenza, né l'aiuto che possono offrire. Ma il vero nodo è conciliare il loro utilizzo con le esigenze e le abitudini familiari, soprattutto quando ci sono bambini molto piccoli. È fondamentale sapere come evitare che uno schermo interferisca negativamente con lo sviluppo delle connessioni cerebrali (effetto documentato scientificamente!) o limiti le relazioni sociali.

Certo, una volta si giocava per strada, c'era la famiglia allargata a dare una mano, le esigenze erano

diverse... ma tutto questo appartiene al passato. Era bello, sì, ma oggi la realtà è cambiata.

Così accade che, senza cattiveria, il dispositivo elettronico diventi una sorta di baby-sitter, un "ciuccio digitale" che tiene buono il bambino. E forse anche noi adulti siamo un po' dipendenti dal cellulare e lo usiamo allo stesso modo?

Molti dei presenti in sala probabilmente non sapevano che **l'uso precoce e prolungato degli schermi può incidere negativamente non solo sulle cellule cerebrali** (invisibili, ma fondamentali!), **ma anche sullo sviluppo emotivo, cognitivo e comportamentale** dei bambini, oltre che sulla loro salute fisica, favorendo ad esempio l'obesità. E un dato sorprendente ha colpito tutti: un genitore su due è convinto che l'uso del cellulare e la navigazione in rete rendano il proprio figlio più autonomo e creativo. Una grande bugia.

Non si tratta di demonizzare la

↑
Il "signor Piero"
 (Giorgio Galimberti)
e "il dottore"
 (Rosario Montiroso)
amici di Avis!

tecnologia, ma di imparare a convivere con consapevolezza. La parola chiave è proprio questa: educazione.

Un device non potrà mai sostituire lo sguardo tra mamma e bambino, una carezza, il calore o l'odore di una presenza reale: tutti elementi fondamentali per costruire una relazione.

Leggere un libro invece di guardare uno schermo? Molto meglio: si rispettano i tempi del bambino, si stimola l'osservazione, si arricchisce il linguaggio e si condividono emozioni con l'adulto che lo accompagna. La parte cognitiva ne esce rafforzata.

La serata si è conclusa con la lettura collettiva di un libro... e con tanti "HUG" tra tutti i presenti!

Manifestazioni Estate 2025



↑
14 giugno
GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE
Il sangue serve come il pane! AVIS Costa Masnaga ha consegnato 30000 sacchetti per il pane nei paesi della nostra sezione per far giungere in ogni casa questo messaggio. E l'invito di AVIS ha illuminato in ogni paese le notti della Brianza.

↑
Presenti al 3 contro 3 del Basket con la consegna del trofeo AVIS alla memoria di Mattia Menin e Joele Leotta.



←
AVIS Costa Masnaga,
AVIS Besana
e AVIS Missaglia
TUTTI INSIEME AL BriUP!



↑
Non potevamo mancare alla festa dei Morti dell'Avello, a Bulciago.



↑
20° edizione del MIDAY
a Costa Masnaga:
SEMPRE PRESENTI!

↑
MIDAY...piccoli Avisini crescono!

Ciao Roberto

Ci sono momenti che vorremmo non arrivassero mai: cerchiamo di non pensarci, di esorcizzarne il timore illudendoci che siano lontani... ma la vita, e la morte, non aspettano i nostri piani. Ecco: il dover dire addio a un caro amico è proprio uno di questi momenti, che ci coglie sempre un po' increduli e frastornati, anche quando non arriva come un fulmine a ciel sereno, ma alla fine di un lungo e doloroso percorso.

Roberto ci ha salutato in una calda mattina di luglio, dopo aver trascorso una vita dedicata principalmente alla sua famiglia e all'impegno del lavoro, ma trovando il tempo anche per "il resto del mondo": arbitrare le squadre di calcio, essere in oratorio con i ragazzi, allietare gli anziani e i malati con il coro Cantamico, essere donatore di sangue fino a che l'età lo ha consentito e poi continuare a fare il volontario nell'Associazione. Roberto era il referente di Avis per il territorio di Molteno, ed è proprio grazie al suo impegno e il suo esempio che molte persone, contagiate dalla sua passione, hanno deciso di diventare donatori.

Quanti passi, quanti chilometri, quante parole spese in favore di Avis! E anche quando gli acciacchi, e l'età che avanza inesorabile, gli hanno impedito di venire personalmente in sede, ha mantenuto il contatto con la Sezione, rimanendo aggiornato sulle nostre attività.

Perché Roberto era così: una persona generosa, sempre pronta a offrire il proprio lavoro e il proprio tempo, ma senza mettersi in mostra o cercare il riconoscimento dei propri meriti. Per lui fare il volontariato voleva dire anche stare dietro le quinte, lavorare per il bene comune, e non per i riflettori della ribalta.



↑
Roberto



**Grazie Roberto,
"ragazzo del venerdì":
abbiamo imparato
molto da te che,
senza clamore, ti sei
speso per gli altri.
Che la terra ti sia
lieve: ci mancherai.**